



COMUNE DI PAVIA



**LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA
DEI FABBRICATI COMUNALI - ANNI 2019/2020**
[cod. int. POP180] – CUP G14J18000230004

**ALLEGATO 9 – DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZE**

Il Datore di lavoro: arch. Mauro Mericco

Il Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione: ing. Giancarlo Blengio c/o
3i engineering s.r.l.
(validatore del documento)

Responsabile del Procedimento: ing. Luigi Abelli

Pavia, li 24/10/2018

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP. E PATRIMONIO
f.to arch. Mauro Mericco

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, D.Lgs 82/2005 e norme collegate

U.T.C. - SETTORE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO – Servizio manutenzione fabbricati e arredo urbano



PREMESSA

La componente servizi del presente appalto è composta dai seguenti servizi:

1. Servizio manutenzione impianti elettromeccanici e trasportatori;
2. Servizio di censimento e manutenzione periodica linee vita a servizio dei fabbricati di competenza comunale;
3. Servizio di censimento degli elementi di arredo urbano (fasi di ingegnerizzazione, avvio, censimento e archiviazione dati);
4. Servizio di aggiornamento e restituzione grafica planimetrie e schemi di impianti ai fini dell'aggiornamento del fascicolo digitale del fabbricato.

I primi tre servizi si svolgeranno prevalentemente in contesti (edifici comunali, aree stradali etc.) dove potrebbero sussistere interferenze fra gli operatori dell'appaltatore e quelli delle strutture che li ospitano, quindi nel seguito si riportano i Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenza redatti ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Per il quarto servizio invece, trattandosi di attività tecnica svolta quasi esclusivamente nella sede dell'appaltatore e/o di eventuali subaffidatari, non si rilevano interferenze né con gli operatori delle strutture comunali, né con elementi esterni.



COMUNE DI PAVIA



**LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA
DEI FABBRICATI COMUNALI - ANNI 2019/2020**
[cod. int. POP180] – CUP G14J18000230004

**ALLEGATO 9.1 – DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZE**
SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTROMECCANICI E TRASPORTATORI



DUVRI **validato da ing. Giancarlo Blengio, RSPP del Comune di Pavia**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso gli immobili di proprietà del Comune di Pavia -
Art. 26 comma 3 DLgs 81/08

Oggetto	SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTROMECCANICI E TRASPORTATORI PERIODO 2019/2020
----------------	---

PARTE 1 – INFORMAZIONI GENERALI

GENERALITÀ

Ragione sociale	COMUNE DI PAVIA
Sede legale	P.za Municipio, 2 – 27100 PAVIA (PV)
Partita IVA	00296180185
Attività svolte	SERVIZIO DI MANUTENZIONE FABBRICATI
Settore	SETTORE OPERE PUBBLICHE – SERVIZIO MANUTENZIONE FABBRICATI

FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Datore di Lavoro	Il Dirigente di Settore – Arch. Mauro Mericco Via Scopoli, 1 – 27100 PAVIA tel. 0382.399253
Responsabile del procedimento e del servizio manutenzione	Ing. Luigi Abelli Via Scopoli, 1 – 27100 PAVIA tel. 0382.399369
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Ing. Giancarlo Blengio Via T.D. Galimberti, 36 – 15121 ALESSANDRIA tel. 335.6410230
Medico competente/Autorizzato	Dr Matteo Quattrocchi
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Figura individuata dai vari datori di lavoro



PARTE 2 – COMMITTENZA

UNITÀ AMMINISTRATIVA

Preside, Direttore, Dirigente, altro:	Relativi datori di lavoro

PERSONALE DI RIFERIMENTO

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile della Struttura	Relativi datori di lavoro	
Referente del contratto	RUP – Direttore dell'esecuzione del contratto	
Addetto antincendio	Figura individuata dal datore di lavoro	
Addetto al primo soccorso	Figura individuata dal datore di lavoro	

PARTE 3 – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

3A – AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettromeccanici trasportatori verrà svolto negli edifici di proprietà e competenza del Comune di Pavia, rimangono a disposizione in archivio dell'Ufficio scrivente le planimetrie degli edifici oggetto del servizio.

Gli impianti elettromeccanici trasportatori ed affini, collocati in vari fabbricati, contemplati nell'appalto, corrispondono a (possono variare nel corso del periodo di appalto):

Ascensori	TOT. Nr. 44
Piattaforme	TOT. Nr. 19
Pedane	TOT. Nr. 02
Servoscala	TOT. Nr. 18
Montacarichi	TOT. Nr. 03
Cancelli automatizzati	TOT. Nr. 13
Sbarre elevatrici	TOT. Nr. 03

**Si fa presente che la quantità può variare, durante il periodo oggetto del servizio, ai sensi dell'art. 13 del Capitolato Speciale d'Appalto.*

L'Appaltatore dovrà garantire un servizio di manutenzione dell'impianto, strutturato autonomamente in termine di gestione delle risorse e organizzazione del lavoro, coordinato da un Capo Cantiere, figura di idonea professionalità, preposta ai fini della sicurezza, che deve risultare l'unica interfaccia sul campo con il Comune di Pavia.

Non sono previste interferenze con il personale dipendente del Comune di Pavia.



3B – DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Nel servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettromeccanici trasportatori sono state individuate **quattro fasi di lavoro** principali:

- ⤴ Fase di trasporto – inerente le azioni di trasporto fisico della fornitura delle attrezzature e delle apparecchiature necessarie sul luogo d'intervento, il deposito della stessa in luoghi idonei.
- ⤴ Fase di manutenzione – inerente tutte le azioni di messa in opera da parte dell'Appaltatore delle attrezzature e apparecchiature necessarie alla manutenzione degli impianti oggetto dell'appalto.
- ⤴ Fase di collaudo – inerente tutti i momenti della prova di funzionamento degli impianti precedentemente verificati, sostituiti e/o messi in opera.
- ⤴ Fase di smaltimenti rifiuti – inerente la fase di trasporto all'esterno dal luogo d'intervento di tutti im materiali di risulta.

3C – RISCHI SPECIFICI

Non sono individuabili nel presente appalto rischi specifici.

Visto i numerosi edifici di competenza comunale oggetto del presente appalto potrebbero sopraggiungere rischi specifici. Pertanto vengono ugualmente elencati rischi specifici più comuni che, se presenti, dovranno essere specificati.

FASE	RISCHIO	FASE	RISCHIO
Manutenzione Smaltimento rifiuti	Agenti chimici pericolosi		Gas tossici
	Agenti cancerogeni mutageni		Gasi compressi non tossici
Smaltimento rifiuti	Agenti biologici		Liquidi criogeni
	Radiazioni laser		Agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
	Radiazioni ionizzanti	Manutenzione Collaudo	Organi meccanici in movimento
	Radiazioni non ionizzanti		Lavoro in quota (> 2 m)
	Carichi sospesi	Trasporto	Automezzi di lavoro
	Rumore		Presenza di fiamme libere
Trasporto Smaltimento rifiuti	Vibrazioni		Altro

**(per ogni voce specificare, se presente, la/le fase/fasi)*

3D – RISCHI CONVENZIONALI

Sono quelli connessi all'attività di lavoro ed all'uso della apparecchiature e impianti presenti nell'area di lavoro (impianti elettrici, inciampo) e per essi si fa riferimento al successivo paragrafo di valutazione dei rischi.



PARTE 4 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

“Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti” (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008). Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Si può ipotizzare inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerosi e in tal caso deve essere compilato il quadro “determinazione dei costi per la sicurezza”.

La ditta, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

Non sono previste interferenze con il personale dipendente del Comune di Pavia.

4B – APPALTO A CONTATTO RISCHIOSO

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta sono da considerarsi a **contatto rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta. Le attività che verranno svolte presso i fabbricati di competenza comunale sono da correlarsi

rischi lavorativi di tipo diverso a seconda di dove si andrà ad operare. In linea generale si può operare un opportuno distinguo tra i rischi in ambienti con funzione pubblica, ovvero quei fabbricati che al loro interno svolgono attività di natura pubblica, (quali ad es. scuole, uffici, municipi, cimiteri, biblioteche, ecc.) ed ambienti con funzione privata (quali ad es. abitazioni, dormitori, alloggi sociali, ecc.)

Di seguito si passano in rassegna le tipologie di rischio più frequenti nei fabbricati in cui si opererà e successivamente per ciascuna fase (A, B, C e D) vengono indicate le prevenzioni da adottare.

4B.1 – RISCHIO INCENDIO ED EMERGENZE: MEDIO EX D.M. 10 MARZO 1998 NELLA GENERALITA' DELLE STRUTTURE.

Evento connesso con maggiore probabilità a: deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili. Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio sono i locali seminterrati e i locali non presidiati. Il personale dell'Appaltatore, in caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale della Committenza, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore della Committenza.

Il personale dell'appaltatore deve:

- Mantenere gli ambienti della Committenza puliti e non ostruire le vie di esodo;
- Richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale accumulo di materiali combustibili o infiammabili.
- Non ostruire la chiusura delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori, montacarichi

4B.2 – RISCHIO ELETTRICO: P=1; D=4; R=PXD=4

Nella valutazione del rischio elettrico si fa riferimento all'impianto elettrico vero e proprio, alle connessioni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, D.Lgs 82/2005 e norme collegate



ed alle apparecchiature collegate. Tutti gli impianti elettrici presenti negli edifici di competenza comunale possono essere qualificati come a norma **DM 37/08** (ex 46/90), almeno fino ai quadretti o interruttori di utenza. Sarà cura dell'Appaltatore prima dell'utilizzo dell'impianto elettrico la verifica della sua conformità e potrà richiedere al Committente documentazione attestante la conformità stessa.

4B.3 – RISCHI AMBIENTALI: P=2; D=2; R=PXD=4

Per questa tipologia di rischio si vuol fare riferimento a parametri quali:

- ▲ microclima;
- ▲ ergonomia;
- ▲ luminosità;
- ▲ rumore.

Tenuto conto che eventuali rischi associati a questi fattori assumono rilievo solo per chi, in un determinato ambiente, presta la sua attività in maniera continuata, per il personale dell'impresa si possono considerare solo quelli inerenti all'illuminazione.

L'illuminazione interna degli edifici di competenza comunale è in genere più che sufficiente sia per una normale deambulazione che per le prestazioni lavorative. Salvo rare eccezioni, opportunamente segnalate, non vi sono invece lavorazioni che espongono a inquinanti nell'aria, fibre, rumore.

4B.4 – RISCHI NEGLI SPAZI DI TRANSITO: P=1; D=3; R=PXD=3

All'**interno degli edifici** i possibili rischi sono legati a fattori quali:

- ▲ possibilità di scivolare a causa della natura del suolo calpestabile, soprattutto da scale con gradini a superficie levigata e con strisce consunte o distaccate oppure a superficie non perfettamente orizzontale per vetustà storica;
- ▲ possibilità di inciampare a causa di sconessioni del suolo calpestabile, come può succedere nelle scale degli edifici storici, o semplicemente a causa di qualunque cosa impedisca il transito e non sia immediatamente percepibile, come ad esempio cavi di prolunghe, torrette elettriche ecc.;
- ▲ la possibilità, ad altezza uomo, di collidere con superfici, ostacoli o altro;
- ▲ la possibilità che dall'alto - ripiani alti di scaffalature a giorno, corpi illuminanti a soffitto, pannelli di contro soffittature ecc. - possano cadere oggetti.

Sono stati esaminate diverse situazioni di superfici calpestabili, misurandone la scivolosità ed apportando correzioni specifiche (fasce antiscivolo) laddove la situazione lo richiedesse. Nelle situazioni connesse invece con la presenza di pavimentazioni o scale storiche, con vecchi gradini di pietra consunti e resi irregolari dal tempo, l'intervento mitigativo del rischio ha riguardato l'apposizione di corrimano sui lati. Come rischi residui sono stati rilevati valori insignificanti o comunque accettabili, che possono essere superati nella generalità dei casi con una normale soglia di attenzione.

All'**esterno degli edifici** i possibili rischi sono legati a fattori quali:

- possibilità di scivolare a causa della natura delle pavimentazioni, o meglio di una loro particolare situazione occasionale, come avviene ad esempio in caso di pioggia o per la presenza di fango, muschio, escrementi di animali, ecc;



COMUNE DI PAVIA

- possibilità di inciampare a causa di sconessioni del suolo calpestabile rese possibili dal tempo da eventi atmosferici eccezionali o da interventi di manutenzione non correttamente gestiti;
- possibilità di essere investito da caduta di rami di alberi;
- possibilità di subire investimento da parte di veicoli.

L'attività di prevenzione svolta negli edifici di competenza del Comune di Pavia ha cercato di tenere per quanto possibile sotto controllo quella parte di rischio che è addebitabile a responsabilità dell'Ente, come succede per esempio con la potatura degli alberi ad alto fusto, con la continua separazione dei percorsi pedonali da quelli carrabili, con le prescrizioni sulla velocità dei veicoli all'interno di aree specifiche. Ciò nonostante si deve segnalare la possibilità che gli interventi mitigativi possano non avvenire con successo o con tempestività, essendo le situazioni di pericolo legate anche a fatti atmosferici di violenza non prevedibile o a comportamenti umani non rispettosi delle regole. Si ricorda che all'interno degli edifici ad uso pubblico, attesa l'elevata presenza di pedoni, anche i mezzi del personale della ditta sono tenuti a rispettare rigorosamente la segnaletica presente e le prescrizioni di riferimento contenute nel codice della strada.

FASI DI LAVORO	PREVENZIONE DA ADOTTARE
FASE A	<ul style="list-style-type: none">• Delimitazione aree di lavoro• Disattivazione temporanea impianti tecnologici dai lavori• Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori• Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori• Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro• Posa apposita cartellonistica provvisoria• Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori• Utilizzo di specifici DPI (es. guanti, occhiali, scarpe, casco, ecc.)• Utilizzo di dispositivo di controllo (es. sensori ossigeno, ecc.)• Altro:.....

FASI DI LAVORO	PREVENZIONE DA ADOTTARE
FASE B	<ul style="list-style-type: none">• Delimitazione aree di lavoro• Disattivazione temporanea impianti tecnologici dai lavori• Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori• Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori• Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro• Posa apposita cartellonistica provvisoria



COMUNE DI PAVIA

	<ul style="list-style-type: none">• Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori• Utilizzo di specifici DPI (es. guanti, occhiali, scarpe, casco, ecc.)• Utilizzo di dispositivo di controllo (es. sensori ossigeno, ecc.)• Altro:.....
--	---

FASI DI LAVORO	PREVENZIONE DA ADOTTARE
FASE C	<ul style="list-style-type: none">• Delimitazione aree di lavoro• Disattivazione temporanea impianti tecnologici dai lavori• Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori• Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori• Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro• Posa apposita cartellonistica provvisoria• Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori• Utilizzo di specifici DPI (es. guanti, occhiali, scarpe, casco, ecc.)• Utilizzo di dispositivo di controllo (es. sensori ossigeno, ecc.)• Altro:.....

FASI DI LAVORO	PREVENZIONE DA ADOTTARE
FASE D	<ul style="list-style-type: none">• Delimitazione aree di lavoro• Disattivazione temporanea impianti tecnologici dai lavori• Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori• Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori• Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro• Posa apposita cartellonistica provvisoria• Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori• Utilizzo di specifici DPI (es. guanti, occhiali, scarpe, casco, ecc.)• Utilizzo di dispositivo di controllo (es. sensori ossigeno, ecc.)• Altro:.....



DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA- ELENCO PREZZI E COMPUTO				
Descrizione	u.m.	Unità	Costo cad. euro	Importo euro
TRABATTELLO IN METALLO Costo di utilizzo, per la sicurezza e la salute dei lavoratori, di trabattello professionale metallico ad elementi innestabili, con piani di lavoro e scale in alluminio per salita interna, regolabile per altezza variabile, con o senza ruote, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che lo richiede al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante l'esecuzione della fase; il documento che indica le caratteristiche tecniche e le istruzioni per l'uso e la manutenzione; l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. Gli apprestamenti sono e restano di proprietà dell'impresa. Dimensioni di riferimento approssimative: profondità m 0,90; larghezza circa m 2,00; fino alla altezza di circa m 7,50; portata kg 160 comprese 2 persone. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del trabattello. Misurato cadauno posto in opera, per l'intera durata della fase di lavoro.	cad	2	610	1200
IMBRACATURA ANTICADUTA Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di imbracatura anticaduta costituita da cinghie in poliestere e fibbie ad innesto rapido, fornita dal datore di lavoro e usata dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti; lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante le lavorazioni interferenti. Misurato per tutta la durata dei lavori previsti per l'esecuzione di lavorazioni interferenti, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.	cad	2	134	268
NASTRO SEGNALETICO Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la fornitura degli spezzi di ferro dell'altezza di cm 120 di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per	m	200	0,2	40



COMUNE DI PAVIA

tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo e riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. Misurato a metro lineare posto in opera, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.				
RECINZIONE Recinzione di cantiere alta cm 200 per delimitare l'area di cantiere eseguita con tubi da ponteggio incastrati in idonea base di appoggio e rete metallica elettrosaldata. Compresa rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE a maglia ovoidale e di colore arancione opportunamente legata alla rete metallica. Compresi trasporto, installazione, smontaggio e ritiro al termine dei lavori.	mq	44,5	8	356
PRESIDIO ANTINCENDIO Estintore portatile a polvere ad omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo per tutta la durata dei lavori previsti dal presente appalto.	cad	2	3	6
SEGNALETICA DI SICUREZZA Cartelli di divieto, di pericolo, di obbligo e di emergenza da installare nei luoghi di lavoro. Visibilità 10 m.	Cad	2	5	10
MISURE DI COORDINAMENTO Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere.	Ore	3	40	120
MISURE DI COORDINAMENTO Informazione dei lavoratori sui contenuti del piano di sicurezza al fine della loro applicazione. Capo Squadra.	Ore	4	30	120
MISURE DI COORDINAMENTO Informazione dei lavoratori sui contenuti del DUVRI a al fine della loro applicazione. Operai specializzati (ipotizzati n. 2 operai)	Ore	3+3	30	180
MISURE DI COORDINAMENTO Attuazione delle procedure di controllo, anche giornaliera, previste dal piano di sicurezza e coordinamento. Costo a corpo per la verifica in tutte le aree di lavoro.	Ore	1	100	100
IMPORTO TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA EURO (DUEMILAQUATTROCENTO)				2400

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicatrice.

NOTE:

.....
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, D.Lgs 82/2005 e norme collegate



.....
.....
.....
.....
.....

PARTE 5 – NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI

Ai sensi dell'art. 26 DLgs 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con DLgs 03 agosto 2009 si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzioni e di emergenza adottate in relazioni alle attività.

Misure di prevenzione e protezione

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno delle strutture oggetto del contratto ha l'obbligo di operare presso i fabbricati di competenza comunale (si rimanda all'elenco ALLEGATO I al presente DUVRI) in particolar modo quelli con funzione pubblica (quali ad es. scuole, uffici, municipi, cimiteri, biblioteche, ecc.) quando al loro interno non vengano svolte attività ovvero non sia presente l'utenza. Si dovrà operare quindi negli orari, preventivamente concordati, in cui la struttura risulterà priva di personale e utenza. Qualora questo non risultasse possibile, occorrerà sempre avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura. Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.
- Il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle strutture dell'Istituto deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento.

Inoltre:

- È vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non



portare oggetti alla bocca)

- indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.
- attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso.
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento
 - fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

Procedure d'emergenza adottate

La ditta deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza. Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura (vedi parte 2). Ogni edificio dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza
- ubicazione dei mezzi antincendio
- cassette di pronto soccorso
- quadri elettrici

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza. E' vietato l'uso degli ascensori in caso di emergenza. I numeri di telefono per attivare gli esterni sono:

ENTE	CONTATTO
CORPO VIGILI DEL FUOCO INCENDIO ALLAGAMENTI CALAMITÀ NATURALI	115
CARABINIERI – POLIZIA ORDINE PUBBLICO	112/113
EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	118

Luogo e data..... Timbro e Firma.....

(Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione

Luogo e data..... Timbro e Firma.....

(Ditta)

PARTE 6 – ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA (compilazione a cura della ditta)



COMUNE DI PAVIA

Generalità
Ragione sociale
Sede Legale
Partita IVA
Attività svolte
Settore

Funzioni in materiali di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta
Datore di lavoro
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
Addetto Servizio di prevenzione e protezione
Medico Competente/Autorizzato
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
Addetti emergenza e primo soccorso (presenti durante i lavori, ove necessari)
Responsabile delle attività svolte nella struttura interessata dal contratto (la persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate)

Altre informazioni
Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)
Note:

Allegati:

- Cronoprogramma delle attività
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e data..... Timbro e Firma.....



COMUNE DI PAVIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a..... nato il.....
a..... codice fiscale residente in
via n. munito di documento d'identità
valido (che si allega in copia) n. rilasciato da il
..... in qualità di Legale Rappresentante della ditta.....
..... con sede legale posta in via/piazza
..... n. del comune di
..... in provincia di
partita IVA n. codice fiscale
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei
D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI SONO OBBLIGATORI):

che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr..... e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);

che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;

che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;

che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;

che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;

di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni; di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, D.Lgs 82/2005 e norme collegate



COMUNE DI PAVIA

di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;

X di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;

X di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e data Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e GDPR 679/2016)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui al D. Lgs. n. 196/03 e GDPR 679/2016.



PARTE 7

**VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO
(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE
ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI)**

Il Committente, rappresentato da e
la/le ditta/e

.....
.....

rappresentata/e da

.....
..... in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze
- aggiornamento del DUVRI
- esame eventuale del cronoprogramma
- altro.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....
.....

Luogo e data.....

Il Committente..... La Ditta.....



COMUNE DI PAVIA



**LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA
DEI FABBRICATI COMUNALI - ANNI 2019/2020**
[cod. int. POP180] – CUP G14J18000230004

**ALLEGATO 9.2 – DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZE**

**SERVIZIO DI CENSIMENTO E MANUTENZIONE PERIODICA LINEE VITA A SERVIZIO
FABBRICATI COMUNALI PERIODO 2019/2020**



DUVRI **validato da ing. Giancarlo Blengio, RSPP del Comune di Pavia**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso gli immobili di proprietà del Comune di Pavia -
Art. 26 comma 3 DLgs 81/08

Oggetto	SERVIZIO DI CENSIMENTO E MANUTENZIONE PERIODICA LINEE VITA A SERVIZIO FABBRICATI COMUNALI PERIODO 2019/2020 .
----------------	--

PARTE 1 – INFORMAZIONI GENERALI

GENERALITÀ

Ragione sociale	COMUNE DI PAVIA
Sede legale	P.za Municipio, 2 – 27100 PAVIA (PV)
Partita IVA	00296180185
Attività svolte	SERVIZIO DI MANUTENZIONE FABBRICATI
Settore	SETTORE OPERE PUBBLICHE – SERVIZIO MANUTENZIONE FABBRICATI

FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Datore di Lavoro	Il Dirigente di Settore – Arch. Mauro Mericco Via Scopoli, 1 – 27100 PAVIA tel. 0382.399253
Responsabile del procedimento e del servizio manutenzione	Ing. Luigi Abelli Via Scopoli, 1 – 27100 PAVIA tel. 0382.399369
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Ing. Giancarlo Blengio Via T.D. Galimberti, 36 – 15121 ALESSANDRIA tel. 335.6410230
Medico competente/Autorizzato	Dr Matteo Quattrocchi
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Figura individuata dai vari datori di lavoro

**PARTE 2 – COMMITTENZA**

UNITÀ AMMINISTRATIVA

Preside, Direttore, Dirigente, altro:	Relativi datori di lavoro

PERSONALE DI RIFERIMENTO

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile della Struttura	Relativi datori di lavoro	
Referente del contratto	RUP – Direttore dell'esecuzione del contratto	
Addetto antincendio	Figura individuata dal datore di lavoro	
Addetto al primo soccorso	Figura individuata dal datore di lavoro	

PARTE 3 – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI**3A – AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

Il servizio di censimento e manutenzione periodica linee vita verrà svolto negli edifici di proprietà e competenza del Comune di Pavia, rimangono a disposizione in archivio dell'Ufficio scrivente le planimetrie degli edifici oggetto del servizio.

L'Appaltatore dovrà garantire un servizio di censimento e manutenzione, strutturato autonomamente in termine di gestione delle risorse e organizzazione del lavoro, coordinato da un Capo Cantiere, figura di idonea professionalità, preposta ai fini della sicurezza, che deve risultare l'unica interfaccia sul campo con il Comune di Pavia.

Non sono previste interferenze con il personale dipendente del Comune di Pavia.

3B – DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Nel servizio di censimento e manutenzione ordinaria degli impianti elettromeccanici trasportatori sono state individuate **DUE fasi di lavoro** principali:

- ^ **Fase di censimento linee vita – inerente le azioni di verifica coperture.**
- ^ **Fase di manutenzione – inerente tutte le azioni di manutenzione linee vita ove presenti da parte dell'Appaltatore.**

3C – RISCHI SPECIFICI

Non sono individuabili nel presente appalto rischi specifici.

Visto i numerosi edifici di competenza comunale oggetto del presente appalto potrebbero sopraggiungere rischi specifici. Pertanto vengono ugualmente elencati rischi specifici più comuni che, se presenti, dovranno essere specificati.



COMUNE DI PAVIA

FASE	RISCHIO	FASE	RISCHIO
	Agenti chimici pericolosi		Gas tossici
	Agenti cancerogeni mutageni		Gasi compressi non tossici
	Agenti biologici		Liquidi criogeni
	Radiazioni laser		Agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
	Radiazioni ionizzanti		Organi meccanici in movimento
	Radiazioni non ionizzanti	TUTTE	Lavoro in quota (> 2 m)
	Carichi sospesi		Automezzi di lavoro
	Rumore		Presenza di fiamme libere
	Vibrazioni		Altro
	Rischi da apparecchiature speciali (specificare):		

**(per ogni voce specificare, se presente, la/le fase/fasi)*

3D – RISCHI CONVENZIONALI

Sono quelli connessi all'attività di lavoro ed all'uso della apparecchiature e impianti presenti nell'area di lavoro (impianti elettrici, inciampo) e per essi si fa riferimento al successivo paragrafo di valutazione dei rischi.

PARTE 4 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

“Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti” (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008). Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Si può ipotizzare inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerosi e in tal caso deve essere compilato il quadro “determinazione dei costi per la sicurezza”.

La ditta, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

Non sono previste interferenze con il personale dipendente del Comune di Pavia.

4B – APPALTO A CONTATTO RISCHIOSO

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta sono da considerarsi a **contatto rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.



Di seguito si passano in rassegna le tipologie di rischio più frequenti nei fabbricati in cui si opererà e successivamente per ciascuna fase (A, B, C e D) vengono indicate le prevenzioni da adottare.

4B.1 – RISCHIO INCENDIO ED EMERGENZE: MEDIO EX D.M. 10 MARZO 1998 NELLA GENERALITA' DELLE STRUTTURE.

Evento connesso con maggiore probabilità a: deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili. Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio sono i locali seminterrati e i locali non presidiati. Il personale dell'Appaltatore, in caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale della Committenza, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore della Committenza.

Il personale dell'appaltatore deve:

- Mantenere gli ambienti della Committenza puliti e non ostruire le vie di esodo;
- Richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale accumulo di materiali combustibili o infiammabili.
- Non ostruire la chiusura delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori, montacarichi

4B.2 – RISCHIO ELETTRICO: P=1; D=4; R=PXD=4

Nella valutazione del rischio elettrico si fa riferimento all'impianto elettrico vero e proprio, alle connessioni ed alle apparecchiature collegate. Tutti gli impianti elettrici presenti negli edifici di competenza comunale possono essere qualificati come a norma **DM 37/08** (ex 46/90), almeno fino ai quadretti o interruttori di utenza. Sarà cura dell'Appaltatore prima dell'utilizzo dell'impianto elettrico la verifica della sua conformità e potrà richiedere al Committente documentazione attestante la conformità stessa.

4B.3 – RISCHI NEGLI SPAZI DI TRANSITO:

All' **esterno degli edifici** i possibili rischi sono legati a fattori quali:

- possibilità di scivolare a causa della natura delle pavimentazioni, o meglio di una loro particolare situazione occasionale, come avviene ad esempio in caso di pioggia o per la presenza di fango, muschio, escrementi di animali, ecc;
- possibilità di inciampare a causa di sconessioni del suolo calpestabile rese possibili dal tempo da eventi atmosferici eccezionali o da interventi di manutenzione non correttamente gestiti;
- possibilità di essere investito da caduta di rami di alberi;
- possibilità di subire investimento da parte di veicoli.

L'attività di prevenzione svolta negli edifici di competenza del Comune di Pavia ha cercato di tenere per quanto possibile sotto controllo quella parte di rischio che è addebitabile a responsabilità dell'Ente, come succede per esempio con la potatura degli alberi ad alto fusto, con la continua separazione dei percorsi pedonali da quelli carrabili, con le prescrizioni sulla velocità dei veicoli all'interno di aree specifiche. Ciò nonostante si deve segnalare la possibilità che gli interventi mitigativi possano non avvenire con successo o con tempestività, essendo le situazioni di pericolo legate anche a fatti atmosferici di violenza non prevedibile o a comportamenti umani non rispettosi delle regole.

Si ricorda che all'interno degli edifici ad uso pubblico, attesa l'elevata presenza di pedoni, anche i mezzi del personale della ditta sono tenuti a rispettare rigorosamente la segnaletica presente e le prescrizioni di

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, D.Lgs 82/2005 e norme collegate



riferimento contenute nel codice della strada.

FASI DI LAVORO	PREVENZIONE DA ADOTTARE
FASE A	<ul style="list-style-type: none">• Delimitazione aree di lavoro / Corretto posizionamento ed utilizzo piattaforma elevabile / autocestello L'area di cantiere "itinerante" dovrà permettere il sicuro posizionamento della piattaforma elevabile (per l'accesso sicuro del personale addetto) e degli automezzi dedicati al trasporto dei rami ecc., nonché un sufficiente spazio di manovra del mezzo di carico/scarico.• Il cantiere dovrà essere delimitato con nastro in materiale plastico leggero, di colore bianco e rosso, fissato a supporti adeguati (paletti trasferibili, cavalletti, tronchi di piante vicine, ecc.); non saranno ammesse le delimitazioni eseguite con coni in plastica, utili eventualmente a segnalazioni su carreggiata stradale.• L'area del cantiere dovrà contenere le attrezzature utili all'esecuzione del lavoro nonché la zona per il successivo accatastamento dei pezzi e dovrà comprendere la zona interessata direttamente dalla caduta della pianta, adeguatamente maggiorato da spazi di sicurezza.• Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro• Posa apposita cartellonistica provvisoria• Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori• Utilizzo di specifici DPI• In presenza di tempo sfavorevole come nebbia, pioggia intensa, neve e soprattutto vento forte, i lavori devono essere sospesi.• Altro:.....

FASI DI LAVORO	PREVENZIONE DA ADOTTARE
FASE B	<ul style="list-style-type: none">• Delimitazione aree di lavoro / Corretto posizionamento ed utilizzo piattaforma elevabile / autocestello• L'area di cantiere "itinerante" dovrà permettere il sicuro posizionamento della piattaforma elevabile (per l'accesso sicuro del personale addetto) e degli automezzi dedicati al trasporto dei rami ecc., nonché un sufficiente spazio di manovra del mezzo di carico/scarico.• Il cantiere dovrà essere delimitato con nastro in materiale plastico



COMUNE DI PAVIA

	<p>leggero, di colore bianco e rosso, fissato a supporti adeguati (paletti trasferibili, cavalletti, tronchi di piante vicine, ecc.); non saranno ammesse le delimitazioni eseguite con coni in plastica, utili eventualmente a segnalazioni su carreggiata stradale.</p> <ul style="list-style-type: none">• L'area del cantiere dovrà contenere le attrezzature utili all'esecuzione del lavoro nonché la zona per il successivo accatastamento dei pezzi e dovrà comprendere la zona interessata direttamente dalla caduta della pianta, adeguatamente maggiorato da spazi di sicurezza.• Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro• Posa apposita cartellonistica provvisoria• Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori• Utilizzo di specifici DPI• In presenza di tempo sfavorevole come nebbia, pioggia intensa, neve e soprattutto vento forte, i lavori devono essere sospesi.• Altro:.....
--	---

DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA- ELENCO PREZZI E COMPUTO

Descrizione	u.m.	Unità	Costo cad. euro	Importo euro
PIATTAFORMA ELEVABILE / AUTOCESTELLO Costo di utilizzo, per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Il personale che utilizza e sale sulla piattaforma deve essere adeguatamente formato/informato (lavori in quota) ed avere idoneità del proprio Medico Competente	cad	2	500	1000
IMBRACATURA ANTICADUTA Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di imbracatura anticaduta costituita da cinghie in poliestere e fibbie ad innesto rapido, fornita dal datore di lavoro e usata dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti; lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante le lavorazioni interferenti. Misurato per tutta la durata dei lavori previsti per l'esecuzione di lavorazioni interferenti, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.	cad	2	134	268



COMUNE DI PAVIA

NASTRO SEGNALETICO Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di cm 120 di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. Misurato a metro lineare posto in opera, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.	m	100	0,2	20
RECINZIONE Recinzione di cantiere alta cm 200 per delimitare l'area di cantiere eseguita con tubi da ponteggio incastrati in idonea base di appoggio e rete metallica elettrosaldata. Compresa rete estrus in polietilene ad alta densità HDPE a maglia ovoidale e di colore arancine opportunamente legata alla rete metallica. Compresi trasporto, installazione, smontaggio e ritiro al termine dei lavori.	mq	22	8	176
PRESIDIO ANTINCENDIO Estintore portatile a polvere ad omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo per tutta la durata dei lavori previsti dal presente appalto.	cad	2	3	6
SEGNALETICA DI SICUREZZA Cartelli di divieto, di pericolo, di obbligo e di emergenza da installare nei luoghi di lavoro. Visibilità 10 m.	Cad	2	5	10
MISURE DI COORDINAMENTO Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere.	Ore	3	40	120
MISURE DI COORDINAMENTO Informazione dei lavoratori sui contenuti del piano di sicurezza al fine della loro applicazione. Capo Squadra.	Ore	4	30	120
MISURE DI COORDINAMENTO Informazione dei lavoratori sui contenuti del DUVRI a al fine della loro applicazione. Operai specializzati (ipotizzati n. 2 operai)	Ore	3+3	30	180
MISURE DI COORDINAMENTO Attuazione delle procedure di controllo, anche giornaliera, previste dal piano di sicurezza e coordinamento. Costo a corpo per la verifica in tutte le aree di lavoro.	Ore	1	100	100
IMPORTO TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA EURO				2000



Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicatrice.

NOTE:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

PARTE 5 – NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI

Ai sensi dell'art. 26 DLgs 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con DLgs 03 agosto 2009 si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzioni e di emergenza adottate in relazioni alle attività.

Misure di prevenzione e protezione

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno delle strutture oggetto del contratto ha l'obbligo di operare presso i fabbricati di competenza comunale (si rimanda all'elenco ALLEGATO I al presente DUVRI) in particolar modo quelli con funzione pubblica (quali ad es. scuole, uffici, municipi, cimiteri, biblioteche, ecc.) quando al loro interno non vengano svolte attività ovvero non sia presente l'utenza. Si dovrà operare quindi negli orari, preventivamente concordati, in cui la struttura risulterà priva di personale e utenza. Qualora questo non risultasse possibile, occorrerà sempre avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura. Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, D.Lgs 82/2005 e norme collegate



- Il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle strutture dell'Istituto deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento.

Inoltre:

- È vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca)
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso.
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento
 - fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

Procedure d'emergenza adottate

La ditta deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza. Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura (vedi parte 2). Ogni edificio dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza
- ubicazione dei mezzi antincendio
- cassette di pronto soccorso
- quadri elettrici

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza. E' vietato l'uso degli ascensori in caso di emergenza. I numeri di telefono per attivare gli esterni sono:



ENTE	CONTATTO
CORPO VIGILI DEL FUOCO INCENDIO ALLAGAMENTI CALAMITÀ NATURALI	115
CARABINIERI – POLIZIA ORDINE PUBBLICO	112/113
EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	118

Luogo e data..... Timbro e Firma.....

(Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione

Luogo e data..... Timbro e Firma.....

(Ditta)

PARTE 6 – ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA (compilazione a cura della ditta)

Generalità
Ragione sociale
Sede Legale
Partita IVA
Attività svolte
Settore

Funzioni in materiali di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta
Datore di lavoro
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
Addetto Servizio di prevenzione e protezione
Medico Competente/Autorizzato
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
Addetti emergenza e primo soccorso (presenti durante i lavori, ove necessari)
Responsabile delle attività svolte nella struttura interessata dal contratto (la persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate)



Altre informazioni
Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)
Note:

Allegati:

- Cronoprogramma delle attività
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e data..... Timbro e Firma.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a..... nato il.....
a..... codice fiscale residente in
via n. munito di documento d'identità
valido (che si allega in copia) n. rilasciato da il
..... in qualità di Legale Rappresentante della ditta.....
..... con sede legale posta in via/piazza
..... n. del comune di
..... in provincia di
partita IVA n. codice fiscale
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei
D.P.R. n. 445/2000,



COMUNE DI PAVIA

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI SONO OBBLIGATORI):

che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr..... e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);

che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;

che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;

che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;

che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;

di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni; di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;

di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;

di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e data Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e GDPR 679/2016)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui al D. Lgs. n. 196/03 e GDPR 679/2016.

PARTE 7

**VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO
(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE
ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)**

Il Committente, rappresentato da e
la/le ditta/e
.....
.....
rappresentata/e da

..... in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze
- aggiornamento del DUVRI
- esame eventuale del cronoprogramma
- altro.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....
.....

Luogo e data.....

Il Committente..... La Ditta.....



COMUNE DI PAVIA



**LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA
DEI FABBRICATI COMUNALI - ANNI 2019/2020**
[cod. int. POP180] – CUP G14J18000230004

**ALLEGATO 9.3 – DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZE**
SERVIZIO DI CENSIMENTO DI ELEMENTI DI ARREDO URBANO



DUVRI **validato da ing. Giancarlo Blengio, RSPP del Comune di Pavia**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso gli immobili di proprietà del Comune di Pavia -
Art. 26 comma 3 DLgs 81/08

Oggetto	SERVIZIO DI CENSIMENTO e MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI DI ARREDO URBANO PERIODO 2019/2020 .
----------------	--

PARTE 1 – INFORMAZIONI GENERALI

GENERALITÀ

Ragione sociale	COMUNE DI PAVIA
Sede legale	P.za Municipio, 2 – 27100 PAVIA (PV)
Partita IVA	00296180185
Attività svolte	SERVIZIO DI MANUTENZIONE FABBRICATI
Settore	SETTORE OPERE PUBBLICHE – SERVIZIO MANUTENZIONE FABBRICATI

FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Datore di Lavoro	Il Dirigente di Settore – Arch. Mauro Mericco Via Scopoli, 1 – 27100 PAVIA tel. 0382.399253
Responsabile del procedimento e del servizio manutenzione	Ing. Luigi Abelli Via Scopoli, 1 – 27100 PAVIA tel. 0382.399369
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Ing. Giancarlo Blengio Via T.D. Galimberti, 36 – 15121 ALESSANDRIA tel. 335.6410230
Medico competente/Autorizzato	Dr Matteo Quattrocchi
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Figura individuata dai vari datori di lavoro

**PARTE 2 – COMMITTENZA**

UNITÀ AMMINISTRATIVA

Preside, Direttore, Dirigente, altro:	Relativi datori di lavoro

PERSONALE DI RIFERIMENTO

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile della Struttura	Relativi datori di lavoro	
Referente del contratto	RUP – Direttore dell'esecuzione del contratto	
Addetto antincendio	Figura individuata dal datore di lavoro	
Addetto al primo soccorso	Figura individuata dal datore di lavoro	

PARTE 3 – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

3A – AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio di censimento degli elementi di arredo urbano verrà svolto nelle aree pubbliche di competenza del Comune di Pavia.

3B – DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Nel servizio di censimento degli elementi di arredo urbano sono state individuate **due fasi di lavoro**:

- ▲ Fase di censimento – inerente le azioni di censimento arredi urbani.
- ▲ Fase di manutenzione arredi urbani.

3C – RISCHI SPECIFICI

Non sono individuabili nel presente appalto rischi specifici.

Visto i numerosi edifici di competenza comunale oggetto del presente appalto potrebbero sopraggiungere rischi specifici. Pertanto vengono ugualmente elencati rischi specifici più comuni che, se presenti, dovranno essere specificati.

FASE	RISCHIO	FASE	RISCHIO
	Agenti chimici pericolosi		Gas tossici
	Agenti cancerogeni mutageni		Gas compressi non tossici
	Agenti biologici		Liquidi criogeni
	Radiazioni laser		Agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
	Radiazioni ionizzanti		Organi meccanici in movimento
	Radiazioni non ionizzanti		Lavoro in quota (> 2 m)
	Carichi sospesi		Automezzi di lavoro



COMUNE DI PAVIA

	Rumore		Presenza di fiamme libere
	Vibrazioni		Altro
	Rischi da apparecchiature speciali (specificare):		

**(per ogni voce specificare, se presente, la/le fase/fasi)*

3D – RISCHI CONVENZIONALI

Sono quelli connessi all'attività di lavoro ed all'uso della apparecchiature e impianti presenti nell'area di lavoro (impianti elettrici, inciampo) e per essi si fa riferimento al successivo paragrafo di valutazione dei rischi.

PARTE 4 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

“Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti” (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008). Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Si può ipotizzare inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerosi e in tal caso deve essere compilato il quadro "determinazione dei costi per la sicurezza".

La ditta, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

Non sono previste interferenze con il personale dipendente del Comune di Pavia.

4B – APPALTO A CONTATTO RISCHIOSO

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta sono da considerarsi a **contatto rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta. Le attività che verranno svolte presso i fabbricati di competenza comunale sono da correlarsi

rischi lavorativi di tipo diverso a seconda di dove si andrà ad operare. In linea generale si può operare un opportuno distinguo tra i rischi in ambienti con funzione pubblica, ovvero quei fabbricati che al loro interno svolgono attività di natura pubblica, (quali ad es. scuole, uffici, municipi, cimiteri, biblioteche, ecc.) ed ambienti con funzione privata (quali ad es. abitazioni, dormitori, alloggi sociali, ecc.)

Di seguito si passano in rassegna le tipologie di rischio più frequenti nei fabbricati in cui si opererà e successivamente per ciascuna fase (A, B, C e D) vengono indicate le prevenzioni da adottare.

4B.1 – RISCHIO INCENDIO ED EMERGENZE: MEDIO EX D.M. 10 MARZO 1998 NELLA GENERALITA' DELLE STRUTTURE.

Evento connesso con maggiore probabilità a: deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili. Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio sono i locali seminterrati e i locali non presidiati. Il personale dell'Appaltatore, in caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale della Committenza, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, D.Lgs 82/2005 e norme collegate



della Committenza.

Il personale dell'appaltatore deve:

- Mantenere gli ambienti della Committenza puliti e non ostruire le vie di esodo;
- Richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale accumulo di materiali combustibili o infiammabili.
- Non ostruire la chiusura delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori, montacarichi

4B.2 – RISCHIO ELETTRICO: P=1; D=4; R=PXD=4

Nella valutazione del rischio elettrico si fa riferimento all'impianto elettrico vero e proprio, alle connessioni ed alle apparecchiature collegate. Tutti gli impianti elettrici presenti negli edifici di competenza comunale possono essere qualificati come a norma **DM 37/08** (ex 46/90), almeno fino ai quadretti o interruttori di utenza. Sarà cura dell'Appaltatore prima dell'utilizzo dell'impianto elettrico la verifica della sua conformità e potrà richiedere al Committente documentazione attestante la conformità stessa.

4B.3 – RISCHI NEGLI SPAZI DI TRANSITO: P=1; D=3; R=PXD=3

All' **esterno degli edifici** i possibili rischi sono legati a fattori quali:

- possibilità di scivolare a causa della natura delle pavimentazioni, o meglio di una loro particolare situazione occasionale, come avviene ad esempio in caso di pioggia o per la presenza di fango, muschio, escrementi di animali, ecc;
- possibilità di inciampare a causa di sconnessioni del suolo calpestabile rese possibili dal tempo da eventi atmosferici eccezionali o da interventi di manutenzione non correttamente gestiti;
- possibilità di essere investito da caduta di rami di alberi;
- possibilità di subire investimento da parte di veicoli.

L'attività di prevenzione svolta negli edifici di competenza del Comune di Pavia ha cercato di tenere per quanto possibile sotto controllo quella parte di rischio che è addebitabile a responsabilità dell'Ente, come succede per esempio con la potatura degli alberi ad alto fusto, con la continua separazione dei percorsi pedonali da quelli carrabili, con le prescrizioni sulla velocità dei veicoli all'interno di aree specifiche. Ciò nonostante si deve segnalare la possibilità che gli interventi mitigativi possano non avvenire con successo o con tempestività, essendo le situazioni di pericolo legate anche a fatti atmosferici di violenza non prevedibile o a comportamenti umani non rispettosi delle regole. Si ricorda che all'interno degli edifici ad uso pubblico, attesa l'elevata presenza di pedoni, anche i mezzi del personale della ditta sono tenuti a rispettare rigorosamente la segnaletica presente e le prescrizioni di riferimento contenute nel codice della strada.

FASI DI LAVORO	PREVENZIONE DA ADOTTARE
FASE A	<ul style="list-style-type: none">• nessuna

FASI DI LAVORO	PREVENZIONE DA ADOTTARE
FASE B	<ul style="list-style-type: none">• Delimitazione aree di lavoro• Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro



COMUNE DI PAVIA

	<ul style="list-style-type: none">• Posa apposita cartellonistica provvisoria• Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori• Utilizzo di specifici DPI (es. guanti, occhiali, scarpe, casco, ecc.)• In presenza di tempo sfavorevole come nebbia, pioggia intensa, neve e soprattutto vento forte, i lavori devono essere sospesi.• Altro:.....
--	--

DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA- ELENCO PREZZI E COMPUTO

Descrizione	u.m.	Unità	Costo cad. euro	Importo euro
NASTRO SEGNALETICO Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di cm 120 di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. Misurato a metro lineare posto in opera, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.	m	70	0,2	14
RECINZIONE Recinzione di cantiere alta cm 200 per delimitare l'area di cantiere eseguita con tubi da ponteggio incastrati in idonea base di appoggio e rete metallica elettrosaldata. Compresa rete estrus in polietilene ad alta densità HDPE a maglia ovoidale e di colore arancine opportunamente legata alla rete metallica. Compresi trasporto, installazione, smontaggio e ritiro al termine dei lavori.	mq	10	8	80
PRESIDIO ANTINCENDIO Estintore portatile a polvere ad omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo per tutta la durata dei lavori previsti dal presente appalto.	cad	2	3	6
SEGNALETICA DI SICUREZZA Cartelli di divieto, di pericolo, di obbligo e di emergenza da installare nei luoghi di lavoro. Visibilità 10 m.	Cad	2	5	10



COMUNE DI PAVIA

MISURE DI COORDINAMENTO Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere.	Ore	2	40	80
MISURE DI COORDINAMENTO Informazione dei lavoratori sui contenuti del piano di sicurezza al fine della loro applicazione. Capo Squadra.	Ore	3	30	90
MISURE DI COORDINAMENTO Informazione dei lavoratori sui contenuti del DUVRI a al fine della loro applicazione. Operai specializzati (ipotizzati n. 2 operai)	Ore	4	30	120
MISURE DI COORDINAMENTO Attuazione delle procedure di controllo, anche giornaliera, previste dal piano di sicurezza e coordinamento. Costo a corpo per la verifica in tutte le aree di lavoro.	Ore	1	100	100
IMPORTO TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA EURO				500

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicatrice.

NOTE:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PARTE 5 – NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI

Ai sensi dell'art. 26 DLgs 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con DLgs 03 agosto 2009 si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzioni e di emergenza adottate in relazioni alle attività.

Misure di prevenzione e protezione

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno delle strutture oggetto del contratto ha l'obbligo di operare presso i fabbricati di competenza comunale (si rimanda all'elenco ALLEGATO I al presente DUVRI) in particolar modo quelli con funzione pubblica (quali ad es. scuole, uffici, municipi, cimiteri, biblioteche, ecc.) quando al loro interno non vengano svolte attività ovvero non sia presente l'utenza. Si dovrà operare quindi negli orari, preventivamente concordati, in cui la struttura risulterà priva di personale e utenza. Qualora questo non risultasse possibile, occorrerà sempre avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura. Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.



Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.
- Il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle strutture dell'Istituto deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento.

Inoltre:

- È vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca)
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso.
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento
 - fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

Procedure d'emergenza adottate

La ditta deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza. Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura (vedi parte 2). Ogni edificio dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza
- ubicazione dei mezzi antincendio
- cassette di pronto soccorso
- quadri elettrici

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza. E' vietato l'uso degli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, D.Lgs 82/2005 e norme collegate



COMUNE DI PAVIA

ascensori in caso di emergenza. I numeri di telefono per attivare gli esterni sono:

ENTE	CONTATTO
CORPO VIGILI DEL FUOCO INCENDIO ALLAGAMENTI CALAMITÀ NATURALI	115
CARABINIERI – POLIZIA ORDINE PUBBLICO	112/113
EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	118

Luogo e data..... Timbro e Firma.....

(Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione

Luogo e data..... Timbro e Firma.....

(Ditta)

PARTE 6 – ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA (compilazione a cura della ditta)

Generalità
Ragione sociale
Sede Legale
Partita IVA
Attività svolte
Settore

Funzioni in materiali di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta
Datore di lavoro
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
Addetto Servizio di prevenzione e protezione
Medico Competente/Autorizzato
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
Addetti emergenza e primo soccorso (presenti durante i lavori, ove necessari)
Responsabile delle attività svolte nella struttura interessata dal contratto (la persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate)

Altre informazioni
Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, D.Lgs 82/2005 e norme collegate



Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)

Note:

Allegati:

- Cronoprogramma delle attività
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e data..... Timbro e Firma.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a..... nato il.....
a..... codice fiscale residente in
via n. munito di documento d'identità
valido (che si allega in copia) n. rilasciato da il
..... in qualità di Legale Rappresentante della ditta.....
..... con sede legale posta in via/piazza
..... n. del comune di
..... in provincia di
partita IVA n. codice fiscale
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei
D.P.R. n. 445/2000,



COMUNE DI PAVIA

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI SONO OBBLIGATORI):

che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr..... e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);

che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;

che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;

che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;

che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;

di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni; di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;

di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;

di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e data Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e GDPR 679/2016)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui al D. Lgs. n. 196/03 e GDPR 679/2016.

PARTE 7

**VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO
(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE
ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)**

Il Committente, rappresentato da e
la/le ditta/e
.....
.....
.....
rappresentata/e da

..... in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze
- aggiornamento del DUVRI
- esame eventuale del cronoprogramma
- altro.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....
.....

Luogo e data.....

Il Committente..... La Ditta.....